

Organizzato dalla Sezione del Mendrisiotto

18 gennaio 2018

## IN VISITA ALLA “DIVINA CREATURA”.

La donna e la moda nelle arti del secondo Ottocento



Nelle sale della pinacoteca Züst un gruppo di soci appassionati ha accolto l'invito a visitare la mostra di Rancate.

Guidati dalla brava e precisa signora Francesca Chiappini, ci siamo lasciati coinvolgere osservando dipinti, sculture, una collezione di ventagli d'autore, preziosi abiti d'epoca, elementi di arredo, fotografie, ecc. legati alla moda tra l'Ottocento e i primi del Novecento.

Pur concentrando l'attenzione sulla donna e la moda,  
Mariangela

Agliati Ruggia e i suoi collaboratori, hanno scelto opere per mostrarci il cambiamento di costume in Europa. Con il ritratto (su commissione) della figura femminile è possibile leggere il mutare del ruolo sociale della donna che si fa protagonista, oltre le pareti domestiche. Artisti quali Boldini, Giacomo Grosso, Segantini, Vela, Ciseri, Feragutti Visconti, Pietro Chiesa e altri lo documentano con un linguaggio tutt'altro che frivolo.





Al di là del ritratto la pittura del realismo evidenzia sì la figura femminile, ma anche gestualità, movenze, ... Signore appartenenti all'aristocrazia o alla borghesia posano con abiti eleganti (ma anche scomodi – pensiamo all'uso del busto) nelle attività quali la lettura, i lavori di ricamo, il suono del pianoforte, il passeggio o la sosta in giardino, l'accudimento dei figli, evidenziando le scelte e il gusto del momento delle protagoniste.

Dunque a Rancate ci siamo lasciati sorprendere dalla conoscenza e memoria del femminile. Immagini forse un po' idilliache, ma che bene hanno rappresentato una chiave per identificarsi e non perdere degli aspetti culturali del passato.

